

**CITTÀ DI TARQUINIA****9° SETTORE - Pianificazione e assetto del territorio (urbanistica), edilizia privata, sportello unico per l'edilizia, catasto comunale cave e torbiere, autorizzazioni paesaggistiche.****MOD05/AUT-POST-02-Dichiarazione asseverata****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA POSTUMA art. 167 D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.****Per interventi realizzati ed ultimati prima dell'imposizione del vincolo paesaggistico ed assentibili ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001****Al Comune di Tarquinia
9° SETTORE – 2° UFFICIO****Il/La Sottoscritto/a**

Cognome	Nome			Codice fiscale		
Luogo di nascita (<i>Comune</i>)	CAP	Provincia	Stato	Data di nascita		
PEC (<i>domicilio elettronico</i>)	Email (<i>posta elettronica</i>)			Telefono		
Iscritto/a all'ordine/collegio dei	Al numero			Della Provincia di		
Con studio in (<i>via/piazza/località</i>)	n. civico	CAP	Comune	Provincia	Stato	
in qualità di tecnico/a incaricato/a per gli interventi realizzati sull'immobile sito nel Comune di Tarquinia (VT)						
in (<i>via/piazza/località</i>)					n. civico	
distinto in Catasto al Foglio	p.lla/e			subalterno/i		

ASSEVERA CHE:**ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.**

1. gli interventi per i quali si richiede l'autorizzazione paesaggistica postuma ricadono in area sottoposta al vincolo paesaggistico per effetto di:

1.1 VINCOLI DICHIARATIVI – IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. a) e art. 136 del D. Lgs. 42/2004:

- Let. a)** le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali
- Let. b)** le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza
- Let. c)** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici

- Lett. d)** le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze

vincolo apposto con:

- D.M. 07/03/1963 D.M. 09/07/1970 D.M. 19/01/1977

- Altro provvedimento: _____

e in quanto tale, soggetto alla disciplina delle norme del PTPR art./artt: _____

classificato come paesaggio: _____

1.2. VINCOLI DICHIARATIVI – IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. b) e art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004:

- Lett. a)** I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla battigia, anche per i terreni elevati sul mare
- Lett. b)** I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla battigia, anche per i terreni elevati sui laghi
- Lett. c)** I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri
- Lett. d)** Protezione delle montagne sopra i 1.200 mt s.l.m.
- Lett. e)** I ghiacciai e i circhi glaciali
- Lett. f)** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
- Lett. g)** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs 34/2018
- Lett. h)** le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civico
- Lett. i)** le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 448/1976
- Lett. l)** i vulcani
- Lett. m)** le zone di interesse archeologico

e in quanto tale, soggetto alla disciplina delle norme del PTPR art./artt: _____

classificato come paesaggio: _____

1.3. BENI RICOGNITIVI DI PIANO – IMMOBILI E AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (BENI TIPIZZATI), ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004:

- aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie
- insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto
- borghi dell'architettura rurale
- beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto
- beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto
- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto
- canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto
- beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici ipogei e relativa fascia di rispetto

e in quanto tale, soggetto alla disciplina delle norme del PTPR art./artt: _____

classificato come paesaggio: _____

2. gli interventi per i quali si richiede l'autorizzazione paesaggistica postuma:

2.1 rientrano nella seguente categoria d'intervento art.3 D.P.R. 380/2001

2.2 consistono in (descrivere):

3. gli interventi sopra descritti **sono assentibili ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e sono stati realizzati ed ultimati prima dell'apposizione del vincolo** ossia in data:

al fine di dimostrare l'epoca di realizzazione degli interventi si allega alla voce PAE-08 la seguente documentazione:

N.B.: l'epoca di realizzazione degli interventi deve essere dimostrata da documenti probanti come stabilito dall'art. 9 bis del D.P.R. 380/2001: "informazioni catastali di primo impianto ovvero da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali."

4. il/i fabbricato/i fabbricati sono stati realizzati anteriormente:

al 1942 (31/10/1942 entrata in vigore della Legge 1150/1942 per immobili ricadenti nei centri abitati)

al 1967 (01/09/1967 entrata in vigore della Legge 765/1967 per immobili ricadenti fuori dai centri abitati)

N.B.: allegare perizia giurata o visura catastale storica attestante l'epoca di realizzazione dell'immobile ante 1942 / ante 1967 alla voce PAE-08

ovvero il/i fabbricato/i sono stati realizzati a seguito di rilascio di:

Titolo edilizio (specificare): n. del

Titolo edilizio in sanatoria (specificare) n. del

Autorizzazione Legge 1497/1939 – D. Lgs 42/2004 n. del Rilasciata da:

Parere art. 32 Legge 47/1985 n. del Rilasciato da:

Altro (specificare)

titoli/autorizzazioni successivi per ulteriori interventi e/o varianti all'originario titolo di seguito specificati (elenare licenza/concessione/ permesso/ DIA/ SCIA/ CLA e autorizzazione/parere paesaggistico)

tipo: n. del

tipo: n. del

tipo: n. del

tipo: n. del

ovvero il/i fabbricato/i fabbricati sono in corso di realizzazione a seguito di rilascio di:

Titolo edilizio (specificare) n. del

Autorizzazione Legge 1497/1939 – D. Lgs 42/2004 n. del Rilasciata da:

Altro (specificare)

5. sull'/sugli immobile/i oggetto degli interventi o su una sua/loro porzione:

- NON sono stati eseguiti ulteriori interventi in assenza delle dovute autorizzazioni/titoli edilizio/paesaggistici ulteriori rispetto a quelli descritti nella presente istanza;
- SONO stati eseguiti ulteriori interventi in assenza delle dovute autorizzazioni/titoli edilizio/paesaggistici ulteriori rispetto a quelli descritti nella presente istanza per le quali è stato richiesto il seguente titolo edilizio in sanatoria (*specificare*)

6. l'/gli immobile/i e/o le aree oggetto degli interventi:

- NON sono vincolate ai sensi dell'art.10 D. Lgs. 42/2004
- SONO vincolate ai sensi dell'art.10 D. Lgs. 42/2004 (*specificare*) _____
- SONO vincolate ai sensi dell'art.10 D. Lgs. 42/2004 con dichiarazione art.13 del D.Lgs.42/2004 di cui al D.M./altro provvedimento (*indicare estremi*) _____

7. per gli interventi per i quali si richiede l'autorizzazione paesaggistica postuma:

- NON sussiste precedente autorizzazione ai sensi della Legge n.1497/1939/D. Lgs 42/2004 ovvero annullamenti da parte della competente Soprintendenza;
- sussiste precedente autorizzazione ai sensi della Legge n.1497/1939/D. Lgs 42/2004 (*riportare estremi e allegare documentazione*) _____
- è stato acquisito/richiesto il preventivo parere archeologico ai sensi dell'art. 42 norme del PTPR (*allegare parere/richiesta alla voce PAE-12*)
- è stato acquisito/richiesto il parere ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 (*allegare parere/richiesta alla voce PAE-13*)

8. gli interventi per i quali si richiede l'autorizzazione paesaggistica postuma ricadono nel seguente regime edilizio-urbanistico degli strumenti di pianificazione di seguito indicati:

- Strumento urbanistico generale: _____
 Zona _____ Sottozona _____
- Variante allo strumento urbanistico generale: _____
 Zona _____ Sottozona _____
- Piano attuativo: _____
 Zona _____ Sottozona _____
- Altro (*specificare*): _____

9. per gli interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica postuma:

- NON sono necessari uno o più atti di assenso comunque denominati, ulteriori alla Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 ed al titolo abilitativo edilizio;
- SONO necessari uno o più atti di assenso comunque denominati, ulteriori alla Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 ed al titolo abilitativo edilizio (*specificare*):

ASSEVERA INOLTRE CHE:

- **gli interventi realizzati sono conformi** a quanto stabilito dagli strumenti urbanistici vigenti (generale ed attuativo), e non in contrasto con quelli adottati, nonché al Regolamento Edilizio Comunale ed alle disposizioni

legislative nazionali e regionali in materia di opere edilizie, nonché conforme/compatibile alle norme e discipline di tutela sopra indicate;

- **le preesistenze ed il relativo stato attuale dei luoghi sono legittimi e conformi** secondo i titoli/assensi edilizio/urbanistici e le autorizzazioni/pareri paesaggistici, o altri provvedimenti aventi effetti di rilevanza edilizio/paesaggistica, integralmente dichiarati e riportati nella presente dichiarazione;

- **le parti/dati non compilati** del presente documento costituiscono dichiarazione di insussistenza della relativa voce indicata nel modello;

- la documentazione a corredo dell'istanza indica **lo stato del bene paesaggistico interessato, nella sua consistenza reale attuale, alla data di presentazione della presente domanda**, nonché gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, gli impatti sul paesaggio degli interventi realizzati.

SI ALLEGA a corredo dell'istanza e della dichiarazione asseverata, la seguente documentazione:

- PAE-01:** dichiarazione sostitutiva di assolvimento imposta di bollo **come da modello "MOD-ALL-PAE-01"** (*allegato obbligatorio*)
- PAE-02:** ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria/istruttori **esclusivamente tramite il sistema PagoPA** accedendo al portale <https://www.cittadinodigitale.it/apspagopa/Payment/PagamentiAnonimi> - opzione Pagamento spontaneo - "Diritti segreteria/istruttoria Edilizia/Urbanistica", indicando nella causale "diritti di segreteria e di istruttoria per istanza di Autorizzazione paesaggistica postuma" **euro 110,00** (*allegato obbligatorio*)
- PAE-03:** affidamento dell'incarico (*art. 3 della L.R. 6/2019*) e procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica dell'istanza (*art. 1392 C.C.*) come **da modello "MOD-ALL-PAE-03"** (*allegato obbligatorio*)
- PAE-04:** documento d'identità in corso di validità del richiedente e di tutti gli eventuali comproprietari (*allegato obbligatorio*)
- PAE-05:** titolo di proprietà: atto notarile o visura catastale o atto di assegnazione/concessione dell'area ed eventuali deleghe comproprietari. Qualora l'immobile sia intestato a più proprietari occorre allegare a questa voce anche la delega alla presentazione dell'istanza, **come da modello "MOD-ALL-PAE-05"**, di tutti i comproprietari (*allegato obbligatorio*)
- PAE-06:** precedenti autorizzazioni paesaggistiche complete di elaborato grafico con timbro di approvazione
- PAE-07:** precedenti titoli edilizi completi di elaborato grafico con timbro di approvazione
- PAE-08:** perizia giurata o visura catastale storica **attestante l'epoca di realizzazione dell'immobile / degli interventi ante 1942 / ante 1967 / ante vincolo**. Ai sensi dell' art. 9 bis del D.P.R. 380/2001 *"Lo stato legittimo dell'immobile o dell'unità immobiliare è quello stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa e da quello che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto ovvero da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Le disposizioni di cui al secondo periodo si applicano altresì nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia."*
- PAE-09:** elaborato grafico firmato digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (*con estensione p7m o pdf signed*) redatto secondo le indicazioni presenti nella modulistica (*allegato obbligatorio*)
- PAE-10:** relazione paesaggistica firmata digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (*con estensione p7m o pdf signed*) redatta secondo le indicazioni presenti nella modulistica (*allegato obbligatorio*)
- PAE-11:** SIP ai sensi dell'art. 30 L.R. 24/1998 (*ove previsto*)
- PAE-12:** preventivo parere archeologico ai sensi art. 13 L.R. 24/1998 e dell'art. 42 delle Norme del P.T.P.R. (*ove previsto*)
Si specifica quanto precisato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-VT-EM_UO3|29/05/2023|0008779-P acquisita al protocollo comunale in data 30/05/2023 n. 22403:

"per gli interventi che comportino scavi, movimenti di terra e rinterri, in aree di interesse archeologico tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m) l'autorizzazione paesaggistica deve essere integrata dal parere archeologico di questa Soprintendenza, da acquisire preventivamente all'acquisizione dell'istanza paesaggistica". A seguito di richiesta di chiarimenti da parte di questo ufficio l'Arch. Giuseppe Borzillo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale in data 12/06/2023 ha precisato che: "La documentazione da presentare può essere anche ridotta, occorre almeno una relazione tecnica, una planimetria quotata con individuazione delle nuove opere e delle aree di scavo, eventualmente, ad esempio in caso di scavi per piscine o sbancamenti, anche una o due sezioni generali. I privati devono utilizzare inviarle tramite il SUE, società di pubblici servizi o altri enti generalmente la inviano direttamente in soprintendenza". **Qualora gli interventi ricadano in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. m) del D. Lgs 42/2004 ma non hanno comportato movimenti di terra occorre allegare dichiarazione asseverata firmata digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (con estensione p7m o pdf signed) da cui risulti tale circostanza**

- PAE-13:** parere ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 42/2004 (ove previsto)
- PAE-16** dichiarazione del proprietario sulla esistenza o inesistenza di richiesta di sanatoria ai sensi della Legge 47/1985, della Legge 724/1994, della Legge 326/2004, e di istanze ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/2004 in corso di definizione presso la Regione Lazio in merito all'abuso in questione, **come da modello "MOD-ALL-PAE-16"**. Tale dichiarazione deve essere presentata anche qualora non esistano richieste (allegato obbligatorio)
- PAE-17:** dichiarazione del proprietario sull'esistenza o inesistenza di procedimenti penali in corso e di ordinanze di ripristino dello stato dei luoghi in merito all'abuso in questione, **come da modello "MOD-ALL-PAE-17"**. Tale dichiarazione deve contenere i dati identificativi e la natura degli abusi contestati e deve essere presentata anche qualora non esistano procedimenti/ordinanze (allegato obbligatorio)
- PAE-19:** altro allegato (*specificare*)
- PAE-20:** altro allegato (*specificare*)

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR (Regolamento UE 2016/679). Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Codice Privacy D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018, si informa che i dati personali sono acquisiti sono trattati con modalità cartacee ed informatiche. La raccolta dei dati richiesti è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati ed è finalizzata allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal D.Lgs.42/2004. La Liceità del trattamento risiede nell'attività istituzionale dell'ente Città di Tarquinia. I dati raccolti sono trattati con la finalità di avviare il procedimento al quale i dati sono riferiti e saranno comunicati a terzi per l'assolvimento degli obblighi connessi alla normativa vigente e nel rispetto dei regolamenti comunali. I dati potranno, inoltre, essere comunicati a soggetti che possono accedervi in forza di disposizioni di legge, di regolamento o di normativa dell'Unione Europea. I dati personali non saranno né diffusi, né trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale e saranno conservati per i periodi definiti dal massimario di scarto dell'Ente. L'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica e la cancellazione degli stessi, la limitazione, la portabilità (artt. 15-21 GDPR). L'interessato ha inoltre il diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo. Responsabile della protezione dei dati personali (RPD-DPO) del Comune di Tarquinia è la Società Empathia Srl, e-mail: dpo@empathia.it – pec: empathia@legalmail.it. Titolare del trattamento è la Città di Tarquinia P.IVA 00129650560 - C.F.: 00129650560 - Tel. (+39) 0766.8491 – e-mail: comune.tarquinia@comune.tarquinia.vt.it PEC: pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

Luogo e data

Firma del/della Richiedente

Firmato digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a

N.B.: la presente dichiarazione deve risultare completa in tutti i campi predisposti - i dati della presente dichiarazione costituiscono il quadro normativo di riferimento oggetto delle verifiche di merito e di competenza per l'accertamento della conformità/compatibilità paesaggistica - la mancata compilazione dei campi verrà intesa come dichiarazione di insussistenza e/o non pertinenza dei dati richiesti al fine delle verifiche istruttorie.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA POSTUMA - art. 167 D. Lgs 42/2004
Per interventi realizzati ed ultimati prima dell'imposizione del vincolo paesaggistico
ed assentibili ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001

Istruzioni per la compilazione e redazione degli elaborati tecnici

1. ELABORATO GRAFICO firmato digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (con estensione *p7m* o *pdf signed*) per il quale si specificano i seguenti contenuti:

A) impaginato idoneo a consentire in un'unica schermata video, con adeguata leggibilità di grandezza (zoom), la lettura contestuale di grafici corrispondenti: es. pianta ante e pianta post, prospetto ante e prospetto post, etc

B) descrizione grafica, per la certa e completa identificazione degli interventi e del relativo regime normativo, con i seguenti contenuti minimi:

B.1 inquadramento dell'area e degli interventi mediante: planimetria generale quotata su base cartografica topografica della carta tecnica regionale CTR o su ortofoto – a scala 1:25.000, 1:10.000, 1:5.000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore secondo le tipologie e dimensioni delle opere, con indicata la localizzazione dell'intervento;

B.2 estratto catastale esteso alle particelle limitrofe confinanti, aggiornato all'attualità, con indicazione, tramite retinatura, degli immobili (terreni e fabbricati) interessati dall'intervento;

B.3 descrizione dell'area d'intervento mediante planimetrie generali a confronto tra stato di fatto (ante opera) e stato di progetto (post opera) a scala 1:2000, 1:1000, 1:500 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore secondo le tipologie e dimensioni delle opere, contenente tutti i dati metrici ed altimetrici dei luoghi e delle opere espressamente indicati;

B.4 individuazione puntuale dell'intervento su stralcio tavole A e B del PTPR con legenda dei tematismi che interessano la localizzazione indicata, ed eventuale stralcio tavola D in caso di presenza di proposta comunale di modifica dei PTP, con indicato il codice identificativo della pertinente scheda delle accoglienze/prescrizioni regionali;

B.5 individuazione puntuale dell'intervento su stralcio della tavola prescrittiva di PRG e su eventuale stralcio di piano attuativo ove esistente con la legenda identificativa dei pertinenti tematismi normativi;

C) rappresentazioni grafiche per nuove costruzioni:

C1 planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 o, solo in caso di notevoli dimensioni, altra scala)

C2 planimetria dello STATO LEGGITTIMO del lotto in scala consigliata 1:200 estesa alle proprietà confinanti per una profondità di almeno 50 mt dai confini, con indicazione delle quote altimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, degli alberi ad alto fusto e di altra vegetazione esistente, di recinzioni ed ingressi, di eventuali costruzioni/manufatti esistenti sull'area dei quali occorre indicare la legittimità/conformità edilizio-urbanistica;

C3 planimetria, alla stessa scala della precedente, dello STATO ATTUALE con indicazione delle quote altimetriche dell'area (anche se non variate) e delle sistemazioni della zona non edificata (parcheggi, giardini, zone pavimentate, nuove alberature), edifici/manufatti esistenti, siepi, recinzioni, ingressi e quant'altro possa occorrere al fine di chiarire/illustrare esaurientemente i rapporti tra l'opera ed il suolo circostante sia esso pubblico o privato;

C4 sezioni (almeno due) dell'intera area nella stessa scala della planimetria (che dovrà riportare la posizioni dei piani di sezione) estese all'intorno come la stessa con rappresentazioni delle strutture edilizie esistenti e delle opere previste (tra loro differenziate graficamente per la riconoscibilità), sia edifici che sistemazioni esterne, e degli assetti vegetazionali e morfologici, con indicazione di scavi e riporti le cui quantità devono essere esplicitate in apposita tabella dei valori volumetrici;

C5 grafici architettonici ante e post intervento (affiancati nell'impaginato):

C5.1 piante in scala 1:100 di tutti i piani e della copertura con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali delle relative quote planimetriche ed altimetriche; la pianta della copertura deve riportare il tipo di copertura, il senso delle falde, le pendenze, i volumi tecnici/impianti emergenti, camini, le gronde, i lucernai/asole, etc.; sulle piante devono essere indicati le posizioni dei piani di sezioni del punto successivo;

C5.2 sezioni quotate (nel numero necessario alla completa descrizione dell'intervento, comunque non meno di due tra loro perpendicolari) in scala 1:100 estese agli immobili confinanti; le quote devono riferirsi a punti fissi, quali marciapiedi o strade, in mancanza al piano di campagna, alle dimensioni complessive dell'opera, all'altezza interpiano, allo spessore dei solai, al colmo del tetto e/o volumi tecnici emergenti;

C5.3 prospetti in scala 1:100 di tutti i fronti dell'opera, anche con riferimento agli edifici circostanti; deve essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno esistente e di progetto e, qualora l'opera sia in adiacenza ad altri fabbricati/manufatti, devono comprendere anche le facciate aderenti; devono essere indicate le aperture con i relativi infissi, le balaustre e altre opere in ferro, coperture, gronde e pluviali in vista, volumi tecnici, accessori/impianti, con indicazione di materiali, finiture e colori previsti;

C5.4 recinzioni in scala 1:100 con particolari stralci in scala 1:20, 1:10 per cancelli, sistemazioni a terra, arredi fissi etc., con indicazione di materiali finiture e colori;

C5.5 dati tecnici con schemi planimetrici quotati per calcolo di superfici e di volumi ammissibili da norme e previsti nel progetto in rapporto alle altezze, alle distanze, agli indici di edificabilità prescritti urbanisticamente e paesaggisticamente (laddove necessario si rammenta il rispetto del DPR 503/1996, del DM1444/1968 nonché l'art.2 co. 2 della Legge 122/1989);

D) rappresentazioni grafiche di progetto per interventi su edifici/manufatti esistenti:

i contenuti grafici dell'elaborato di progetto di cui ai precedenti punti devono essere integrati con l'individuazione degli interventi realizzati in sovrapposizione allo stato legittimo, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione); con piante, prospetti e sezioni dell'edificio/manufatto nello stato legittimo con quote interne ed esterne) di cui deve essere dichiarata la legittimità con dichiarazione asseverate del tecnico abilitato firmatario del progetto e siglata dal richiedente attestante la completa legittimità delle preesistenze, elencando i titoli/assensi edilizio-urbanistici e le precedenti autorizzazioni/pareri paesistici (documenti previsti in allegato al modello dichiarazione asseverata).

2. RELAZIONE PAESAGGISTICA firmata digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (con estensione p7m o pdf signed) ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 per la quale si specificano i seguenti contenuti:

- **relazione tecnica:** descrizione dettagliata degli interventi, contenente oltre che tipologia e dimensioni, anche le indicazioni dei materiali, colori, finiture, tecniche costruttive ed ogni altro elemento edilizio e/o decorativo che costituiscono la definizione ed i caratteri dell'intervento;

- **documentazione fotografica:** rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti/percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree di intervisibilità del sito. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Deve essere prodotta a colori e composta da minimo 4 foto. Dovrà inoltre essere corredata della planimetria dei luoghi con indicati i punti di ripresa, ciascuno dovrà avere il codice identificativo della relativa foto e corredate da brevi note esplicative;

3. SIP firmato digitalmente dal/dalla tecnico/a incaricato/a (con estensione p7m o pdf signed) redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 24/1998 e ss.mm.ii. (ove previsto).

Si ricorda che la nota della Regione Lazio prot. n. U-0292052 del 08/04/2020 avente per oggetto "Delega dell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 167 del d.lgs. 42/2004 a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione. PRIME INDICAZIONI AI COMUNI DOTATI DI DELEGA PAESAGGISTICA" ha chiarito che: "L'autorizzazione paesaggistica "postuma" come chiarito dall'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il parere n. 12633 del 20/04/2017 riguarda interventi edilizi realizzati, senza titolo, in area sottoposta a vincolo paesaggistico in epoca successiva alla loro realizzazione. In sostanza, si tratta dei casi in cui venga richiesto un accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 per opere realizzate, in assenza di titoli autorizzativi, prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico. Tale fattispecie non configura un illecito paesaggistico e deve essere inquadrata nell'ambito operativo dell'art. 167 D. Lgs. 42/2004, con alcuni correttivi: non si applicano i limiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 del D. Lgs. 42/2004, sono esclusi gli aspetti sanzionatori; deve applicarsi il solo comma 5 dell'articolo 167 integrato dal dettaglio procedurale contenuto nell'art. 146 del Codice. Ne consegue che la procedura applicabile sarà quella prevista dall'art. 167, comma 5, come dettagliatamente descritta nel precedente paragrafo relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica. Gli interventi devono essere conformi agli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti, ivi inclusa la specifica disciplina eventualmente contenuta nelle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'art. 140, comma 2, del Codice."

Al fine di evitare trasmissioni multiple dell'istanza alla competente soprintendenza è consigliato contenere entro i 15 MB il peso totale dei documenti che devono essere inviati (Istanza – Dichiarazione asseverata – Relazione paesaggistica – Elaborato grafico); le indicazioni per il contenimento del peso e la redazione della documentazione sono le seguenti:

tutta la documentazione deve essere redatta preferibilmente in bianco/nero; salvo esigenze tecniche particolari (tavole di progetto, foto ecc.), la documentazione potrà essere prodotta a colori;

la documentazione deve essere prodotta esclusivamente nei seguenti formati:

- documenti, dichiarazioni etc: formato .pdf/A;
- immagini: devono essere convertite in formato .pdf/A: foto, scansioni di planimetrie cartacee, di documenti di identità, ecc. dovranno essere acquisiti utilizzando una risoluzione massima di 200x200 dpi, sia per bianco e nero che per scala di grigi e colore;
- planimetrie, disegni ed altro materiale grafico: devono essere convertiti in .pdf/A, devono essere sempre opportunamente quotati allo scopo di consentirne la corretta lettura; a riguardo, si segnala che in fase di conversione gli elaborati devono rispettare sempre la scala di rappresentazione grafica (1:100, 1:200, 1:50, ecc.) senza adattamenti o riduzioni alla pagina affinché risultino correttamente e agevolmente misurabili;

- l'orientamento della pagina: deve corrispondere a quello del layout, in modo che il file .pdf/A creato sia immediatamente leggibile senza ricorrere alla rotazione della vista;
- formato: la rappresentazione deve essere possibilmente contenuta entro i limiti del formato UNI A0. Nel caso di rappresentazioni grafiche particolari (es. opere stradali, reti tecnologiche lineari etc..) che necessitano di un ampio inquadramento cartografico, è possibile operare tramite "scomposizione" in diversi quadranti di rappresentazione, opportunamente individuati ed identificati con riferimento al quadro di unione complessivo;

NON sono accettati file compressi tipo ".zip", ".rar", ".tar.gz", ecc. (i file in formato PDF, JPG, DWF e SVG con la compressione non ottengono riduzioni significative in termini di Mbyte);

la dimensione massima di ciascun documento non può superare gli 8MByte e, comunque, la dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati, compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati grafici, allegati ad autorizzazioni o nulla osta che costituiscono presupposto per il titolo edilizio, non possono superare i 30MByte. È necessario che ogni singolo file sia firmato digitalmente in formato CADES-BES, ossia, in formato ".p7m" (es. "nomefile.pdf.p7m") .